

FOCUS

LEGGE ANNUALE SULLA CONCORRENZA 2021

Il disegno di legge delega sulla concorrenza è stato approvato venerdì 22 luglio dalla Commissione Attività produttive della Camera con la soppressione dell'articolo 10, che rivedeva la disciplina in materia di trasporto pubblico non di linea, in luogo di un nuovo articolo volto a eliminare l'incompatibilità tra attività di mediazione e prestazione di servizi finanziari. Si attende adesso il via libera definitivo al provvedimento dopo l'ultima lettura che avverrà in Senato. L'approvazione della Legge annuale sulla concorrenza 2021, collegata alla manovra di bilancio 2022-2024, rappresenta una riforma abilitante del PNRR nonché uno dei 55 obiettivi da realizzare entro dicembre 2022 a cui sono collegati i fondi UE.

Il provvedimento contiene **36 articoli** ed è suddiviso in **9 Capi**. Come espresso dal **Capo I Finalità (art.1)** la Legge ha l'obiettivo di promuovere in via principale l'accesso ai mercati da parte di imprese di minori dimensioni, migliorare la qualità dei servizi pubblici e rafforzare lo sviluppo degli investimenti e dell'innovazione. Tra le principali regole riconducibili alle novità previste dal Ddl troviamo:

Capo II Rimozione di barriere all'entrata nei mercati. Regimi concessori (artt. 2-7). Viene proposta la costituzione di un sistema informativo di rilevazione delle concessioni di beni pubblici con l'obiettivo di rispettare il principio della trasparenza relativo ai dati e a tutti i rapporti concessori. In questa parte del testo viene anche affrontato il tema delle concessioni demaniali con la proroga al 31 dicembre 2023 dell'efficacia dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e la deroga a determinate condizioni non oltre il 31 dicembre 2024 per l'espletamento delle procedure selettive. A completare la disciplina in materia di concessioni marittime, lacuali e fluviali vengono espressi una serie di principi volti a promuovere la par condicio tra gli operatori, tutelare l'interesse della collettività a fruire del bene pubblico e salvaguardare gli investimenti degli operatori uscenti. Altre disposizioni riguardano: la disciplina delle concessioni di distribuzione del gas naturale con il fine di valorizzare le reti di distribuzione degli enti locali e accelerare le procedure per le gare per il servizio di distribuzione e la modifica della disciplina delle concessioni di grande derivazione idroelettrica prevedendo procedure di assegnazione competitive da avviare non oltre il 31 dicembre 2023.

Capo III Servizi pubblici locali e trasporti (artt. 8-11). Per il riordino dei servizi pubblici locali la delega individua l'adozione di un apposito testo unico che tenga adeguatamente in considerazione le differenze tra servizi di rilevanza economica (energia elettrica, gas, servizio idrico) e gli altri servizi pubblici. Come espresso dall'art. 9 è venuto meno l'obbligo di affidamento mediante procedure di pubblica evidenza per il trasporto pubblico locale. Vengono poi rafforzati i meccanismi di risoluzione delle controversie tra operatori che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e i consumatori.

Capo IV Concorrenza, energia e sostenibilità ambientale (artt. 12-14). Vengono definite nuove disposizioni per la dotazione di punti di ricarica elettrica della rete autostradale prevedendo procedure competitive per selezionare l'operatore che richiede di installare le colonnine.

Capo V Concorrenza e tutela della salute (artt. 15-21). Prevede la modifica sull'accREDITAMENTO istituzionale delle nuove strutture sanitarie e sociosanitarie o di attività nuove in strutture preesistenti per le quali è prevista una selezione periodica basata su criteri oggettivi tra i quali figura l'obbligo di alimentazione del fascicolo sanitario elettronico, tassello fondamentale per lo sviluppo della nuova sanità digitale.

Capo VI Concorrenza, sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica (artt. 22- 25). Vengono introdotte regole per ridurre i costi e le tempistiche per la realizzazione di reti a banda ultra-larga e per le reti di accesso in fibra ottica. L'obiettivo è di adottare norme per garantire uno sviluppo capillare delle reti di telecomunicazioni nelle aree prive di copertura contribuendo alla digitalizzazione del sistema-Paese.

Capo VII Concorrenza, rimozione degli oneri per le imprese e parità di trattamento tra gli operatori (artt.26-31). Sono previsti criteri e principi generali per semplificare i procedimenti relativi alle autorizzazioni nell'ambito delle attività private tramite una semplificazione dei regimi amministrativi, con lo scopo di rendere più efficaci ed efficienti i controlli sulle attività economiche grazie all'interoperabilità delle banche dati. Si fissano inoltre regole per rafforzare la concorrenza nel mercato unico europeo assicurando adeguati livelli di controlli delle merci e la razionalizzazione del sistema di vigilanza.

Capo VIII Rafforzamento dei poteri di attività antitrust (artt.32-35). Le modifiche puntano ad armonizzare il quadro normativo nazionale sulle attività dell'Autorità garante della concorrenza e il mercato con la normativa europea in materia di operazioni di concentrazione. In tale contesto vengono anche estesi i poteri d'indagine dell'AGCM. Altro tassello importante è la disciplina dell'abuso di dipendenza economica nell'attività di subfornitura tra imprese introducendo una presunzione relativa di dipendenza economica nelle relazioni commerciali con un'impresa che offre servizi di intermediazione di una piattaforma digitale. Si presume in tal modo la dipendenza economica nel caso un'impresa utilizzi i servizi di una piattaforma digitale che ha un ruolo determinante per raggiungere gli utenti finali e i fornitori anche in termini di disponibilità dei dati. Ciò per evitare le pratiche abusive delle piattaforme digitali che possono fornire informazioni insufficienti, richiedere prestazioni non giustificate dall'attività svolta o pratiche che ostacolano l'utilizzo di diverso fornitore per il medesimo servizio.

Nel contesto del PNRR, la Legge è essenziale per rivedere lo stato della legislazione e promuovere le dinamiche competitive assicurando gli interessi dei cittadini e delle imprese con particolare riguardo ai servizi pubblici, all'ambiente e alla salute e sicurezza. Oltre a ciò, l'importanza del provvedimento risiede nel rimuovere gli ostacoli di ordine amministrativo e regolatorio che complicherebbero l'attuazione delle misure del PNRR.